

BUTTA BENE!

quello che lasci resta

Proposta didattica di educazione ambientale A.S. 2026-2027
per le classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e a tutte le classi
della Scuola Secondaria di 1° grado



Premessa

Il percorso didattico “BUTTA BENE! Quello che lasci resta” nasce dalla consolidata collaborazione tra C.B.B.O., che promuove l'iniziativa, e CAUTO, che ne cura la progettazione e la realizzazione delle attività di educazione ambientale rivolte alle scuole del territorio.

La proposta nasce dalla volontà di affrontare con le nuove generazioni il tema dell'abbandono dei rifiuti, un fenomeno che riguarda direttamente la qualità degli spazi in cui viviamo e il rapporto che ciascuno di noi costruisce con il proprio territorio.

Un rifiuto abbandonato nell'ambiente non scompare: può permanere a lungo, frammentarsi e disperdersi, producendo conseguenze sull'ambiente e sugli ecosistemi. Allo stesso tempo, conoscere come, dove e perché conferire correttamente un rifiuto significa acquisire strumenti concreti per prevenire comportamenti scorretti e contribuire alla cura degli spazi comuni.

Attraverso un percorso esperienziale e partecipato, C.B.B.O. e CAUTO accompagnano gli studenti dalla conoscenza alla consapevolezza e dalla consapevolezza all'azione, stimolandoli a diventare protagonisti nella tutela del territorio e nella diffusione di comportamenti responsabili.

Perché ciò che lasci resta. E imparare a buttarlo bene è una responsabilità di tutti.

Finalità e obiettivi

Il progetto “BUTTA BENE! Quello che lasci resta” nasce con l'obiettivo di affrontare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso un percorso educativo attivo e coinvolgente, capace di collegare conoscenza, consapevolezza e cittadinanza attiva.

Attraversi attività didattiche e momenti di confronto, gli studenti saranno accompagnati a comprendere le conseguenze delle proprie azioni quotidiane e il ruolo che ciascuno può assumere nella cura degli spazi comuni e nella tutela del territorio.

In particolare il progetto mira a:

- **Sviluppare una maggiore consapevolezza** del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei suoi impatti sull'ambiente;
- **Comprendere il destino dei rifiuti dispersi nell'ambiente**, approfondendo i tempi e le modalità di degradazione dei diversi materiali;
- **Riconoscere le conseguenze dell'abbandono** sulla qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria e sulla biodiversità;
- **Comprendere perché ogni rifiuto ha il suo corretto circuito di raccolta** e conoscere le principali modalità di conferimento;
- **Far conoscere i servizi presenti sul territorio**, come i Centri di raccolta e le raccolte dedicate;
- **Promuovere comportamenti quotidiani consapevoli**, orientati alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti;
- **Rafforzare il senso di responsabilità verso gli spazi comuni**, riconoscendoli come patrimonio della comunità;
- **Rendere gli studenti protagonisti nella comunicazione del messaggio**, affinché possano diventare promotori di buone pratiche anche all'interno delle proprie famiglie.

Agenda didattica

Il percorso didattico “BUTTA BENE! Quello che lasci resta” è articolato in due incontri didattici della durata di due ore ciascuno ed è rivolto alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado facenti parte del territorio consortile di C.B.B.O.

Gli incontri didattici sono condotti da educatori ambientali della cooperativa CAUTO che moduleranno il linguaggio e i contenuti in base all'età degli studenti.

1° INCONTRO – 2 ORE

Dalla scoperta alla consapevolezza

Partiamo da un gesto apparentemente semplice: abbandonare un rifiuto nell'ambiente. Attraverso un'**attività di apertura** e alcuni stimoli iniziali, raccogliamo idee, domande e punti di vista degli studenti per esplorare insieme il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e le possibili cause che lo alimentano.

A seguire, accompagniamo con una **presentazione multimediale interattiva** la classe a comprendere cosa accade a un rifiuto quando viene lasciato nell'ambiente e quali conseguenze può generare nel tempo. Suolo, acqua, aria, flora e fauna sono parte di sistemi interconnessi: ciò che viene disperso può frammentarsi, trasportare sostanze e raggiungere altri ambienti, con effetti che possono arrivare fino a noi.

Attraverso un'**attività ludico-didattica** a piccoli gruppi, mettiamo a confronto diverse tipologie di rifiuti per scoprirne caratteristiche, tempi di degradazione, possibili rilasci e curiosità, trasformando le informazioni in una sfida da affrontare insieme. Il gioco diventa così uno strumento **per osservare, ragionare e costruire conoscenza**, sviluppando una prima consapevolezza della complessità del problema.

2° INCONTRO – 2 ORE

Dalla consapevolezza all'azione

Riprendiamo quanto emerso nel primo incontro per spostare lo sguardo dal “cosa succede” al “cosa possiamo fare”.

Partiamo dal destino dei rifiuti e dalle possibilità che si aprono quando vengono **correttamente conferiti e avviati ai diversi circuiti di raccolta**: dalla riduzione del rifiuto residuo alla possibilità di recuperare materiali e risorse, introducendo i principi dell'**economia circolare** e l'importanza di fare scelte più consapevoli.

Conoscere meglio i rifiuti significa infatti poter individuare **soluzioni più semplici e corrette**, per l'ambiente ma anche per noi: dove conferire un rifiuto, quali comportamenti possiamo adottare e come possiamo evitare che finisca disperso nell'ambiente.

A seguire, attraverso **Net.HOME**, un gioco riassuntivo e partecipativo ideato dal settore di Educazione Ambientale coop. CAUTO, ricomponiamo le relazioni tra rifiuti, ambiente, flora, fauna e persone, mettendo alla prova le conoscenze acquisite e mostrando come ogni elemento sia parte di un sistema interconnesso.

Il percorso si conclude riportando il tema alla quotidianità: *stare bene nell'ambiente significa anche evitare che ciò che lasciamo diventi un problema per qualcun altro.*

ELABORATO FINALE

Raccontare per lasciare il segno

Al termine del percorso, i docenti potranno scegliere se proporre alle classi aderenti la realizzazione di un breve video in stile giornalistico, per rielaborare e raccontare quanto scoperto sull'abbandono dei rifiuti e sui suoi impatti sull'ambiente. Un'occasione per lasciare spazio alla creatività degli studenti e trasformare conoscenze e riflessioni in un messaggio da condividere.

La realizzazione dell'elaborato è facoltativa e non costituisce parte obbligatoria del percorso didattico.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Anna Borghi

Settore Educazione ambientale - Coop. CAUTO

☎ 030 3690338 - 345 9543115

✉ eduambientale@cauto.it

🌐 www.cauto.it